

INFODATANEWS

FLA
Eventi



Sommario

Introduzione.....	2
Numero XXVII – Infodata News – Ottobre 2025	2
Commercio estero Filiera L-A a Luglio 2025.....	3
Top 10 mercati di destinazione della Filiera Legno Arredo	3
Paesi con trend positivi e negativi nelle esportazioni della Filiera L-A	4
Trend per prodotto.....	5
Trend per aree geografiche.....	6
FOCUS IMPORTAZIONI USA DI MOBILI.....	7
Indicatori ISTAT industria del mobile (codice Ateco 31).....	9
Fatturato alla produzione.....	9
Sintesi andamento fatturato, import ed export dell'industria del Mobile.....	9
Prezzi alla produzione e produzione industriale.....	10
Dettaglio Produzione industriale.....	11
Clima di fiducia manifattura – giudizi sugli ordini.....	12
Clima di fiducia manifattura – attese per i prossimi 3 mesi.....	13
Andamento vendite commerciali per “Mobili ed articoli tessili e di arredamento”	14
Indicatori ISTAT industria del legno (codice Ateco 16)	15
Fatturato alla produzione.....	15
Sintesi andamento fatturato, import ed export dell'industria Legno	15
Prezzi alla produzione e produzione industriale	16
Dettaglio Produzione industriale.....	17
Clima di fiducia manifattura – giudizi sugli ordini.....	18
Clima di fiducia manifattura – attese per i prossimi 3 mesi.....	19
Indicatori ISTAT industria dell'illuminazione (codice Ateco 27.4).....	20
Fatturato alla produzione.....	20
Sintesi andamento fatturato, import ed export dell'industria dell'Illuminazione	20
Prezzi alla produzione e produzione industriale	21
Glossario	22

INTRODUZIONE

Numero XXVII - INFODATA NEWS – OTTOBRE 2025

Elaborato con i dati disponibili a ottobre 2025

Elaborato sulla base dei dati disponibili a ottobre 2025, questo numero di Infodata News fotografa un contesto economico in evoluzione per la Filiera Legno-Arredo. Il mercato interno mostra segnali di ripresa, mentre l'export del comparto Mobili (Ateco 31) registra una flessione. Il settore Legno (Ateco 16) evidenzia una crescita delle esportazioni, seppur con un impatto più contenuto sul fatturato complessivo, in recupero rispetto agli anni precedenti del 3%. Questo dato deve essere letto alla luce di prezzi in tensione (a gennaio-agosto +3,4%) e di una produzione industriale (in volume) stabile (+0,6% sullo stesso periodo).

Nel mese di luglio, l'export della Filiera si mantiene stabile (+0,8%), portando il cumulo dei primi sette mesi a -0,7%. Le importazioni, pur in calo nel mese (-2%), restano positive nel cumulo (+3,6%) grazie alla spinta dei primi mesi dell'anno. Tra i mercati esteri, pesano le flessioni di Francia, Arabia Saudita e Germania, mentre il Regno Unito si distingue per una crescita robusta, posizionandosi tra i migliori performer insieme al Marocco.

Il dato di agosto 2025, pubblicato da Istat, evidenzia una contrazione del -6,2% nelle esportazioni di Mobili. Sebbene agosto sia tradizionalmente un mese poco rilevante per l'Italia a causa della stagionalità, il calo del -15,2% verso gli Stati Uniti assume particolare rilievo: negli USA, agosto è un mese di normale attività, rendendo questa flessione un segnale di rallentamento in un mercato strategico per l'intera Filiera.

Andamenti gennaio-luglio 2025

Mobile (Ateco 31)	Legno (Ateco 16)	Illuminazione (Ateco 27.4)
• Fatturato +1,8%	• Fatturato +3%	• Fatturato -5,9%
• Export -2%	• Export +2,7%	• Export -3,3%
• Import +1,8%	• Import +4,3%	• Import -0,7%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

COMMERCIO ESTERO FILIERA L-A LUGLIO 2025

L'export di luglio 2025 con un +0,8% migliora il cumulato del periodo gennaio-luglio 2025 che si attesta con 11,62 miliardi di euro, stazionario (-0,7%). Le importazioni nel mese di luglio rallentano (-2%), ma il cumulato rimane positivo (+3,6%) grazie alla spinta dei primi mesi dell'anno.

Andamento commercio estero Filiera Legno-Arredo luglio 2025/2024

ESPORTAZIONI	11.617,2M €	IMPORTAZIONI	7.132,6M €
var. % Gen-Lug 2025 -0,7%		var. % Gen-Lug 2025 3,6%	
var. % Lug 2025 0,8%		var. % Lug 2025 -2,0%	

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Tra i paesi della TOP10 pesano le flessioni di Francia (-5,3%) e Germania (-2,4%). Danno un contributo positivo invece Regno Unito, Paesi Bassi e Emirati Arabi Uniti. Rallentano Stati Uniti (-4,6% luglio 2025 sull'anno precedente e +0,2% il cumulato) e Spagna (-3,8% luglio, ma +1,8% il cumulato), ma mantengono variazioni positive cumulate.

Top 10 mercati di destinazione della Filiera Legno Arredo

rank	paese	Gen-Lug 2025	var. %
1	 Francia	1.857,3M €	▼ -5,3%
2	 Stati Uniti	1.243,9M €	▬ 0,2%
3	 Germania	1.194,5M €	▼ -2,4%
4	 Regno Unito	779,5M €	▲ 4,2%
5	 Spagna	538,5M €	▬ 1,8%
6	 Svizzera	507,0M €	▼ -2,4%
7	 Paesi Bassi	274,8M €	▲ 5,0%
8	 Austria	267,2M €	▬ -1,8%
9	 Emirati Arabi Uniti	266,9M €	▲ 4,6%
10	 Belgio	266,3M €	▼ -6,9%
	altri	4.421,3M €	0,5%
	TOTALE	11.617,2M €	-0,7%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Paesi con trend positivi e negativi nelle esportazioni della Filiera L-A

Sul periodo gennaio-luglio 2025 la crescita più importante, in valori assoluti, è quella del Marocco con un gap di oltre 33 milioni di euro (+50,3%) a cui seguono 4 paesi europei: Regno Unito, Turchia, Portogallo e Ungheria.

Sul fronte opposto, la Francia segna il calo più marcato con una perdita di oltre 100 milioni di euro (-5,3%), seguita dall'Arabia Saudita (38 milioni di euro e -22,1%), poi Germania, Kazakistan e Cina.

5 migliori paesi per incremento nell'ultimo anno della Filiera Legno-Arredo

rank		paese	gap	var.%	Gen-Lug 2025
26		Marocco	33,6M €	50,3%	100,5M €
4		Regno Unito	31,2M €	4,2%	779,5M €
19		Turchia	23,2M €	21,9%	128,9M €
21		Portogallo	22,5M €	22,6%	121,9M €
29		Ungheria	16,1M €	23,2%	85,7M €

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

5 peggiori paesi per decremento nell'ultimo anno della Filiera Legno-Arredo

rank		paese	gap	var.%	Gen-Lug 2025
1		Francia	-104,2M €	-5,3%	1.857,3M €
18		Arabia Saudita	-38,1M €	-22,1%	134,2M €
3		Germania	-29,4M €	-2,4%	1.194,5M €
44		Kazakistan	-28,7M €	-42,4%	39,0M €
11		Cina	-26,3M €	-9,2%	260,8M €

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Trend per prodotto

Nel periodo **gennaio-luglio 2025** per l'export della **Filiera Legno-Arredo** crescono l'**Ediliziaarredo** (porte, pavimenti e finestre) +10,9%, in particolare grazie agli USA, Svizzera e Germania e i **Mobili professionali e commerciali** (voce Altro) +5%.

Le peggiori performance le registrano, con livelli simili, **Cucine** -7,7%, **Ufficio** -6,6% e **Illuminazione** -5,8%.

prodotto		Gen-Lug 2025		var. % Gen-Lug 2025
FILIERA LEGNO-ARREDO		11.617,2M €		-0,7%
MS Arredamento e Illuminazione		8.485,6M €		-1,8%
<i>Cucine</i>		586,6M €		-7,7%
<i>Imbottiti</i>		1.376,7M €		1,1%
<i>Altri mobili per la casa</i>		2.987,5M €		-2,7%
<i>Sistema Arredobagno</i>		1.023,2M €		-0,9%
<i>Sistema Ufficio</i>		316,0M €		-6,6%
<i>Sistema Illuminazione</i>		1.044,8M €		-5,8%
<i>Altro</i>		1.150,8M €		5,0%
MS Ediliziaarredo		585,3M €		10,9%
MS Imballaggi		133,3M €		0,4%
MS Legno		2.413,0M €		0,8%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

Trend per aree geografiche

Nel periodo **gennaio-luglio 2025** permangono dinamiche contrastanti tra le diverse aree geografiche.

L'**Europa UE27**, che rappresenta la quota principale dell'export, registra una **flessione dell'1,1%**, con cali significativi in **Francia (-5,3%)** e **Germania (-2,4%)**. In controtendenza la **Spagna**, che cresce del **+1,8%**, confermando il buon andamento già osservato nei mesi precedenti.

Nei mercati **extra-UE**, si segnala una **crescita del +2,5%**, trainata dagli **Emirati Arabi Uniti (+4,6%)** e dal **Canada (+7,0%)**. Gli **Stati Uniti**, primo mercato extra-europeo, mostrano una crescita contenuta (**+0,2%**), mentre il **Messico** arretra bruscamente (**-20,7%**).

Il **Medio Oriente** nel complesso è in calo (**-3,3%**), penalizzato dalla forte flessione dell'**Arabia Saudita (-22,1%)**. L'**Asia** mostra ancora una flessione determinata dall'andamento della Cina (**-9,2%**), ma la Corea del Sud continua a crescere con i pavimenti in legno, l'illuminazione e gli imbottiti.

L'**Africa** cresce (**+15,9%**) trainata da **Marocco e Libia**.

In **Oceania**, il dato è marginale, con **Australia e Nuova Zelanda** che mantengono volumi contenuti e in flessione.

Il quadro generale evidenzia una **tenuta dell'export globale**, con mercati maturi in difficoltà e **mercati emergenti che offrono nuove opportunità di crescita**.

rank	Area / paese	Gen-Lug 2025	var. %
	Europa UE 27	6.080,2M €	-1,1%
1	 Francia	1.857,3M €	▼ -5,3%
3	 Germania	1.194,5M €	▼ -2,4%
5	 Spagna	538,5M €	▲ 1,8%
	Europa EXTRA UE27	1.793,5M €	▲ 2,5%
4	 Regno Unito	779,5M €	▲ 4,2%
6	 Svizzera	507,0M €	▼ -2,4%
15	 Russia	156,6M €	▲ -0,7%
	America	1.649,5M €	▲ 0,7%
2	 Stati Uniti	1.243,9M €	▲ 0,2%
13	 Canada	183,3M €	▲ 7,0%
33	 Messico	63,7M €	▼ -20,7%
	Medio Oriente	755,9M €	▼ -3,3%
9	 Emirati Arabi Uniti	266,9M €	▲ 4,6%
17	 Israele	135,7M €	▲ -0,4%
18	 Arabia Saudita	134,2M €	▼ -22,1%
	Asia	857,4M €	▼ -7,8%
11	 Cina	260,8M €	▼ -9,2%
22	 Corea del Sud	111,8M €	▲ 12,6%
28	 Giappone	91,9M €	▼ -4,1%
	Africa	357,9M €	▲ 15,9%
26	 Marocco	100,5M €	▲ 50,3%
41	 Libia	41,8M €	▲ 15,6%
53	 Egitto	33,3M €	▲ -0,6%
	Oceania	122,9M €	▼ -7,6%
25	 Australia	102,1M €	▼ -6,7%
68	 Nuova Zelanda	18,3M €	▼ -3,3%
123	 Polinesia Francese	1,4M €	▼ -27,8%
	altro	0,1M €	-99,1%
	TOTALE	11.617,2M €	-0,7%

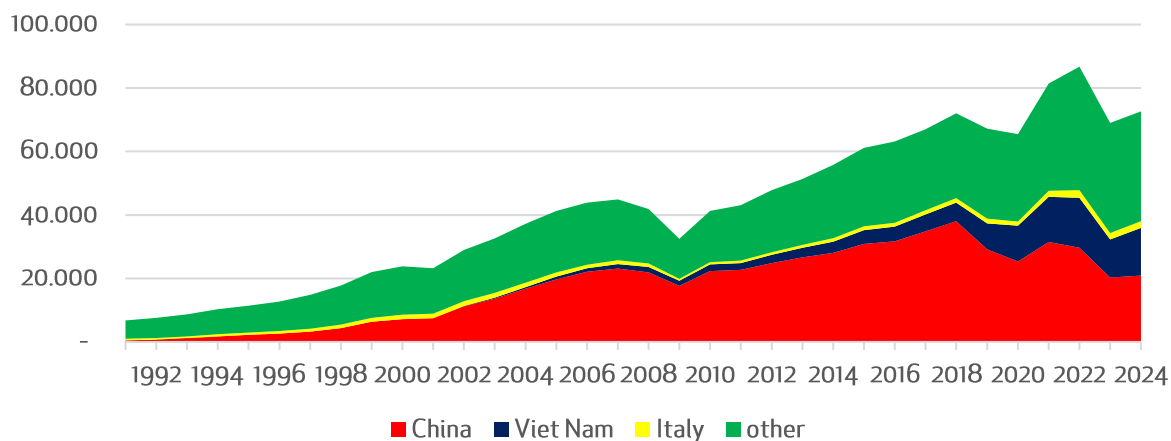
Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Eurostat

FOCUS IMPORTAZIONI USA DI MOBILI

Nei primi anni '90, le importazioni di mobili da parte degli Stati Uniti ammontavano a 6,7 miliardi di dollari. In quel periodo, l'Italia deteneva una quota del 7,9%, leggermente superiore a quella della Cina, pari al 7,2%.

Questi dati appaiono oggi sorprendenti se confrontati con gli sviluppi successivi: per ben 13 anni consecutivi, la Cina ha mantenuto il primato come principale fornitore degli USA, con una quota superiore al 50%, mentre il valore totale delle importazioni ha superato gli 80 miliardi di dollari nel 2022.

Serie storica importazioni USA del codice 94 (Mobili) in milioni di dollari.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati UNcomtrade

Il grafico evidenzia molti fenomeni globali di grande rilievo, ad esempio le crisi del 2009, ben più marcata e con uno strascico di effetti maggiore di quella del 2020, ma quelli su cui ora poniamo l'attenzione sono da un lato la crescente globalizzazione dei mercati, che ha favorito un'espansione sostenuta delle importazioni statunitensi e dall'altro il ruolo strategico assunto dalla Cina come polo manifatturiero globale, capace di conquistare quote di mercato significative in tutto il mondo, oltre che negli USA.

A partire dal 2018 però, è possibile vedere un'accelerazione improvvisa delle importazioni dal Vietnam, mentre la Cina inizia a perdere quote di mercato.

Un punto di svolta si registra nel 2025 nelle statistiche mondiali: con le importazioni Usa del Macrosistema Arredamento che mostrano proprio il sorpasso del Vietnam (con un trend positivo) sulla Cina (con un trend negativo). La Cina nei primi 7 mesi del '25 ha perso qualcosa come 2,4 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2024, un trend in netto contrasto con quello degli altri paesi asiatici:

- Vietnam **+12,9%**
- Malaysia **+15,9%**
- Indonesia **+15,2%**
- Cambogia **+47,7%**
- Thailandia **+27,7%**

Statistiche mondiali, importazioni USA Macrosistema arredamento nel periodo gennaio-luglio 2025.
Valori in milioni di euro.

rank		paese	Gen-Lug 2025	var. %
1		Vietnam	8.104,3M €	▲ 12,9%
2		Cina	7.365,5M €	▼ -24,6%
3		Messico	2.934,7M €	▼ -7,1%
4		Canada	2.180,6M €	▼ -10,6%
5		Italia	1.056,3M €	▼ -2,1%
6		Malaysia	1.039,2M €	▲ 15,9%
7		Indonesia	928,8M €	▲ 15,2%
8		Cambogia	738,8M €	▲ 47,7%
9		Thailandia	705,3M €	▲ 27,7%
10		Taiwan	583,7M €	▼ -8,4%
		altri	3.358,4M €	3,9%
		TOTALE	28.995,6M €	-4,1%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati UNcomtrade

Questi paesi assieme guadagnano 1,6 miliardi di euro in più rispetto al gennaio-luglio 2024.

Questo dato risulta ancora più significativo se inserito nel contesto delle attuali politiche commerciali statunitensi, che assumono sempre più i tratti di una vera e propria guerra commerciale. Persino i principali partner regionali, come Messico e Canada, mostrano flessioni nelle esportazioni verso gli USA, probabilmente influenzate dai dazi e dall'incertezza crescente introdotta a partire da aprile.

Sebbene non vi siano certezze, la domanda se dietro la crescita parallela delle esportazioni da diversi paesi asiatici si nasconda una strategia per aggirare i dazi imposti alla Cina è legittima. Questo scenario suggerisce che la guerra commerciale americana non abbia ridotto la dipendenza dalle importazioni, ma abbia piuttosto modificato la geografia dei fornitori, ridistribuendo le quote tra paesi alternativi.



INDICATORI ISTAT INDUSTRIA DEL MOBILE

(codice Ateco 31)

Fatturato alla produzione

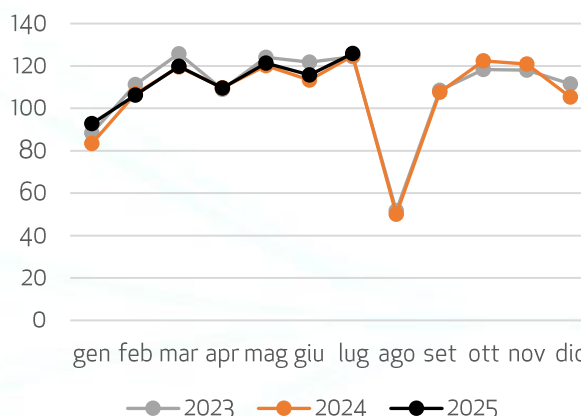
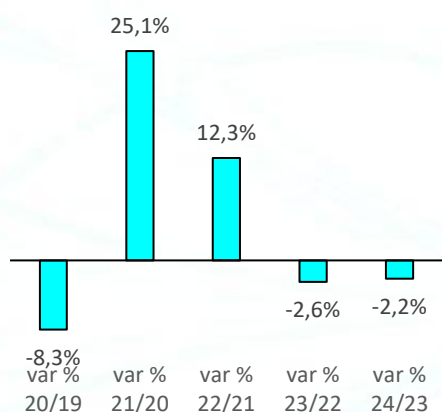
Il periodo gennaio-luglio 2025 conferma i livelli dell'anno precedente con un **+1,8%** per il fatturato di Mobili. Il dato segna una graduale ripresa rispetto ai due anni precedenti chiusi con flessioni del: **-2,6% nel 2023** e **-2,2% nel 2024**. Dopo il forte rimbalzo del **2021 (+25,1%)** seguito da un solido **+12,3% nel 2022**, il rallentamento degli ultimi anni sembra ora lasciare spazio a una **ripresa moderata**, come confermato dall'andamento mensile degli indici. Il confronto tra le linee dei tre anni evidenzia un 2025 in recupero, con livelli leggermente superiori a quelli del 2024 già a partire da gennaio e una maggiore stabilità nei mesi successivi.

Indice del fatturato dei prodotti industriali, Mobili, dati corretti per gli effetti di calendario, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno

Valori mensili indice

*Var % gen-lug
'25 / '24*



+1,8%

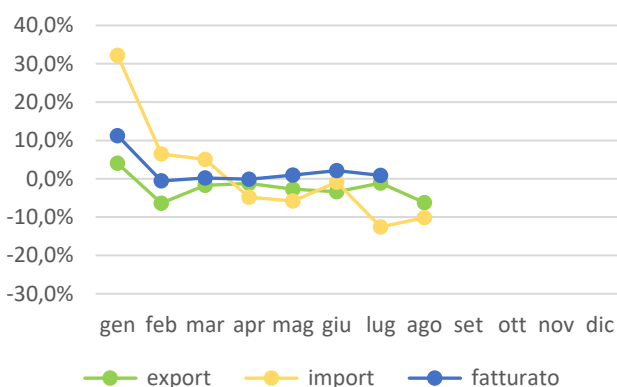
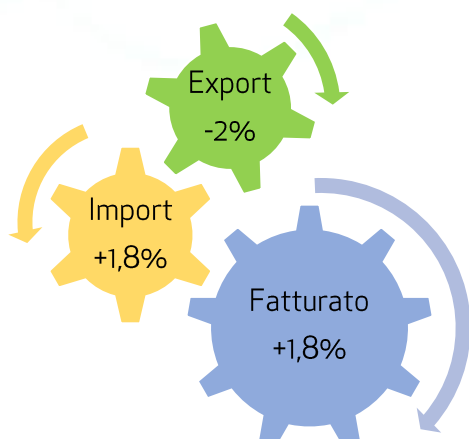
Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Fatturato, import ed export mensili dell'Industria del Mobile

I dati di luglio 2025 vedono un ulteriore rallentamento delle importazioni, ancora in crescita (+1,8%) e la conferma dei trend, opposti, per export (negativo) e fatturato (positivo).

Grafico sintesi andamenti cumulati a luglio 2025

Grafico variazioni % mensili anno su anno



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Prezzi alla produzione e produzione industriale

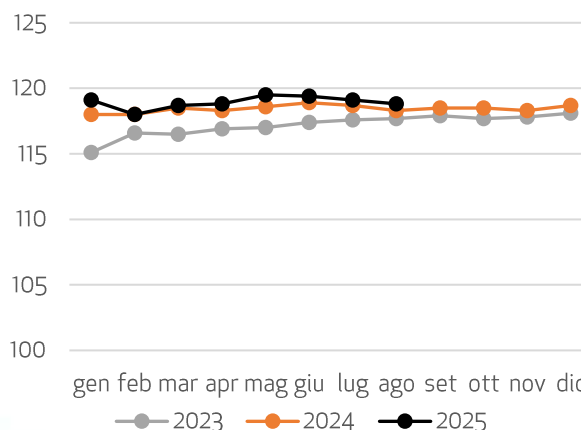
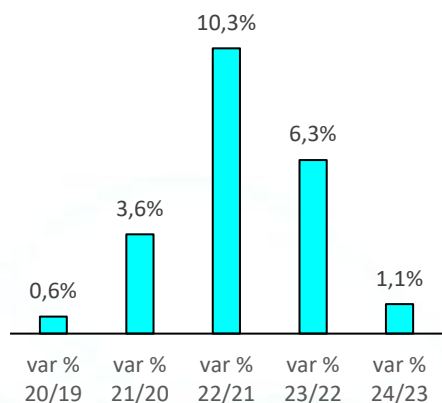
Nel periodo gennaio-agosto 2025, l'indice dei prezzi alla produzione per i mobili evidenzia una **moderata crescita dello 0,4%** rispetto allo stesso periodo del 2024. Si conferma quindi la fase di **stabilizzazione** avviata dopo i picchi inflattivi del triennio 2021-2023.

Indice dei prezzi alla produzione industriale Mobili, dati grezzi, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno

Valori mensili indice

*Var % gen-ago
'25 / '24*



+0,4%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

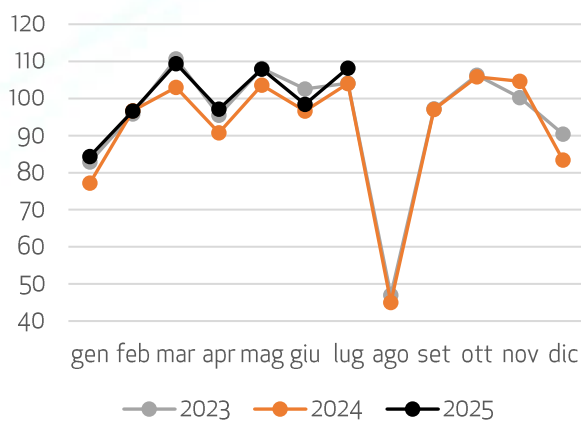
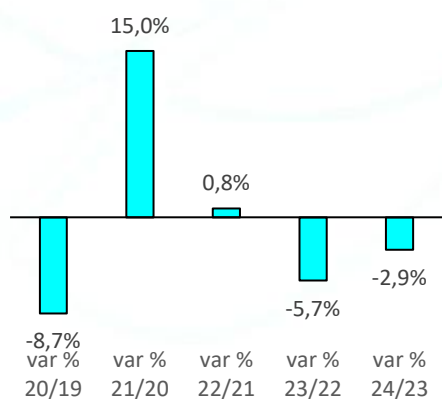
Nel periodo gennaio-agosto 2025, la produzione industriale dei mobili segna un recupero con un aumento del **+4,3%** rispetto allo stesso periodo del 2024. Il dato, in controtendenza rispetto alla manifattura italiana in generale (-1,4%), interrompe la tendenza negativa degli ultimi due anni, che avevano visto flessioni rispettivamente del **-5,7% nel 2023** e del **-2,9% nel 2024**.

Indice della produzione industriale Mobili, dati corretti per gli effetti di calendario, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno

Valori mensili indice

*Var % gen-ago
'25 / '24*



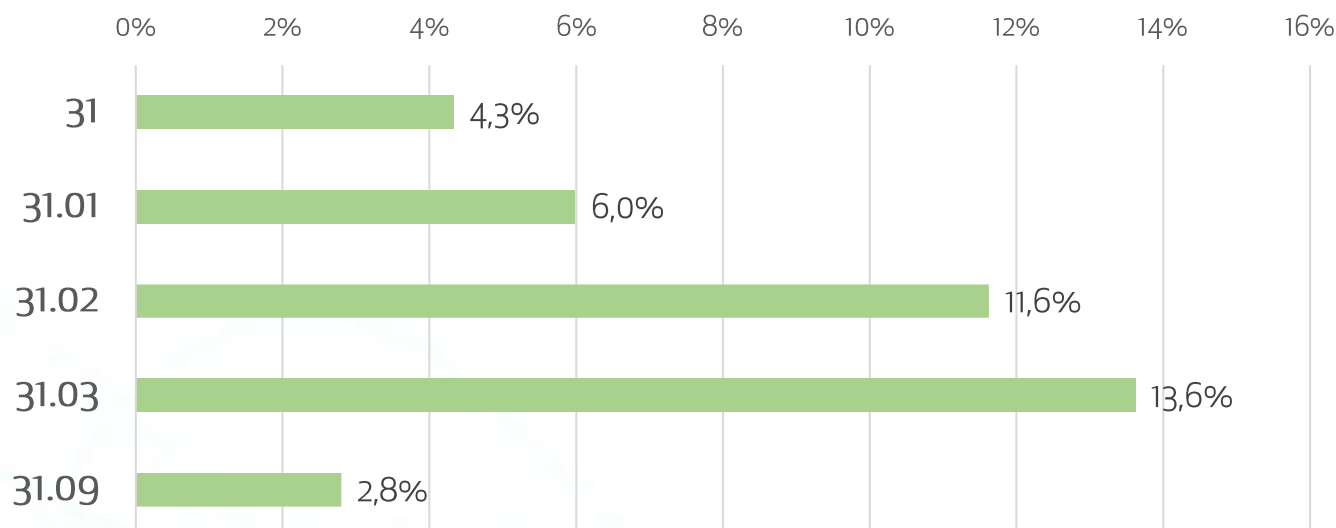
+4,3%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Dettaglio Produzione industriale (Classi codici ATECO a quattro cifre)

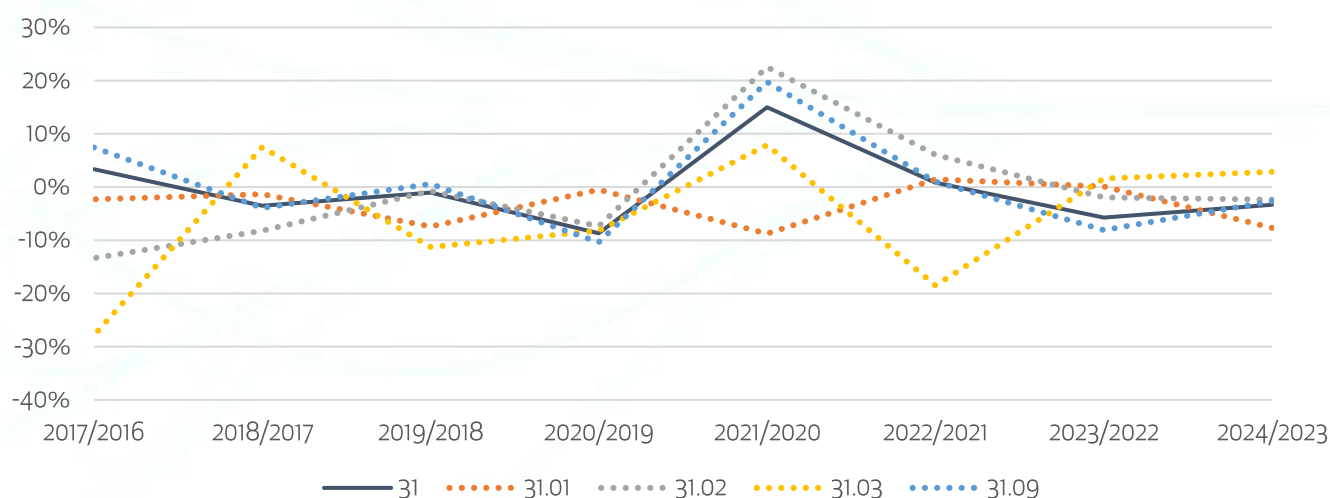
L'indice della produzione industriale consente di scomporre l'industria del Mobile in quattro codici di dettaglio per monitorarne i singoli andamenti.

Grafico variazioni percentuali gennaio-agosto '25/'24 della produzione industriale.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Grafico variazioni percentuali annuali della produzione industriale.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Legenda codici ATECO

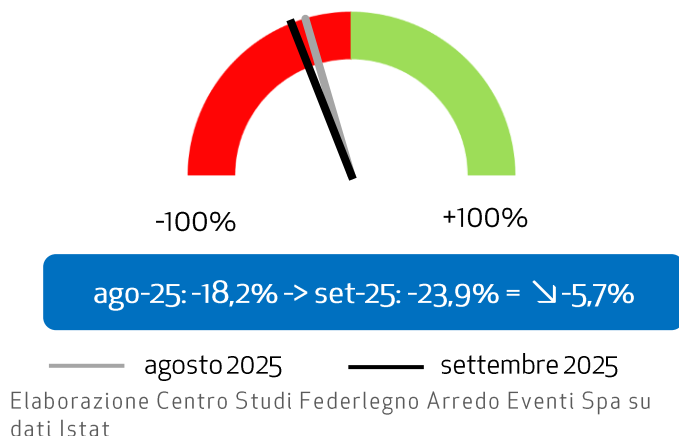
- **31** Fabbricazione di mobili
- 31.01 Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi
- 31.02 Fabbricazione di mobili per cucina
- 31.03 Fabbricazione di materassi
- 31.09 Fabbricazione di altri mobili

Clima di fiducia – giudizi espressi a settembre 2025

L'indagine sul clima di fiducia Istat fornisce un quadro tramite variabili qualitative quali giudizi e attese a breve termine (3 mesi) del contesto in cui operano le aziende dell'arredo.

Nel mese di settembre 2025, il saldo dei giudizi sugli ordini scende a **-23,9%**, dal -18,2% di agosto con un ulteriore lieve peggioramento.

Saldo dei giudizi sugli Ordini

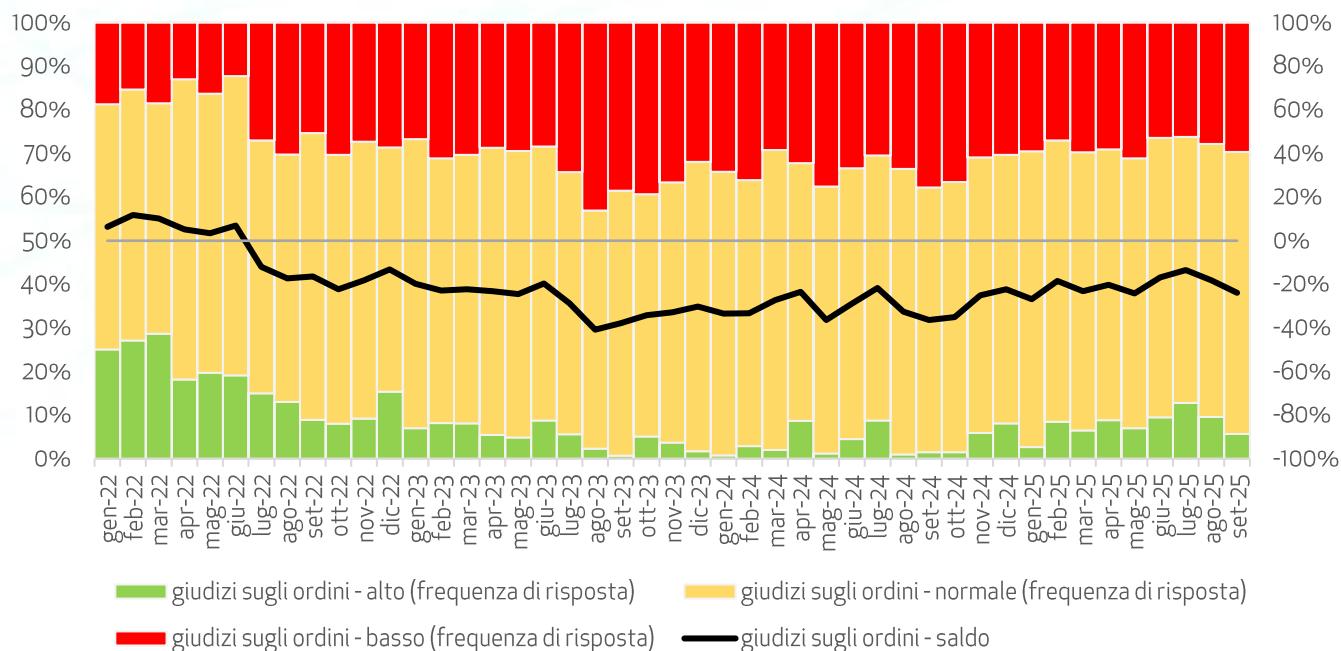


La rilevazione del clima di fiducia di settembre 2025 mostra la quota di imprese che valutano gli ordini **"bassi"** in aumento, al **29,6%**, in aumento anche le risposte di ordini **"normali"** (64,7%). La **quota residua** (5,7% circa) indica livelli **"alti"**.

La linea nera – che rappresenta il saldo tra giudizi positivi e negativi, mostra valori **persistentemente negativi da luglio 2022**.

Giudizi sugli Ordini

Giudizi % scala a sinistra e saldo scala a destra

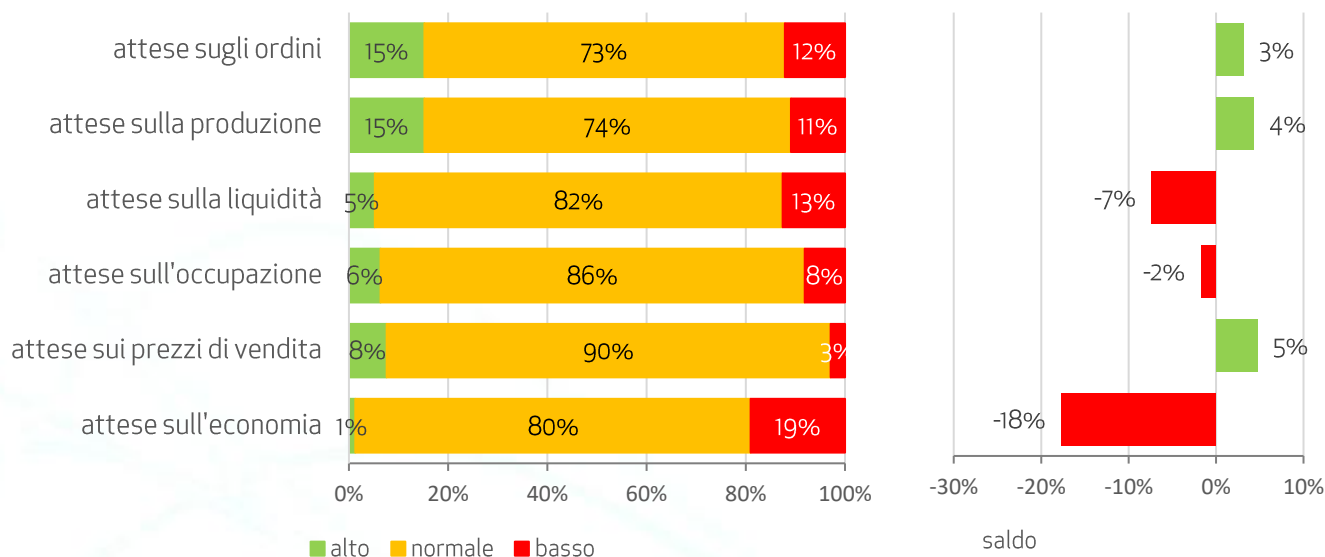


Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Clima di fiducia – attese per i prossimi 3 mesi

Le imprese del settore Mobili si mostrano **moderatamente fiduciose su ordini e produzione**, ma restano più prudenti su **occupazione e liquidità**. Pesa in particolare il pessimismo sulla **situazione economica generale**, che riflette un contesto molto incerto.

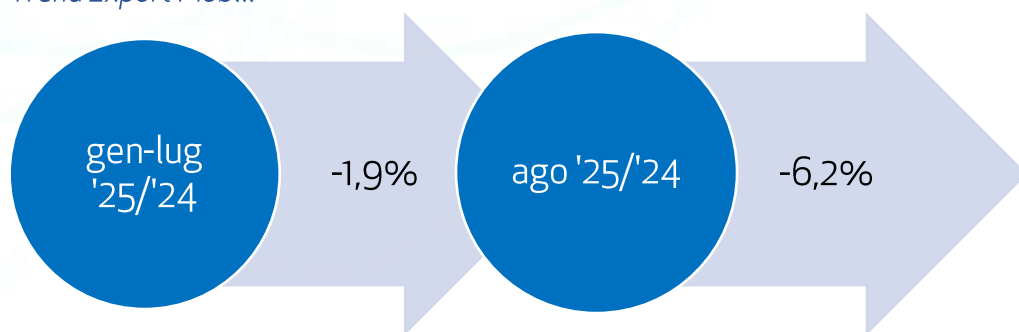
Attese dei prossimi mesi su Ordini, Produzione, Liquidità, Occupazione, Prezzi di vendita e sulla situazione generale dell'economia (codice Ateco 31), a sinistra frequenza di risposta (alto, normale, basso) e a destra saldi.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Secondo il comunicato Istat sul commercio estero del comparto Mobili (Ateco 31), le esportazioni italiane nel mese di agosto 2025 registrano una flessione del -6,2%. Sebbene il dato di agosto sia generalmente poco significativo per l'Italia a causa della forte stagionalità, il discorso cambia per il mercato statunitense. Negli USA, infatti, i mesi tipicamente più deboli sono gennaio e settembre, mentre agosto rappresenta un periodo di attività normale. Per questo motivo, il calo del -15,2% registrato ad agosto nell'export verso gli USA assume un peso rilevante e segnala una frenata significativa.

Trend Export Mobili



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Andamento delle vendite al dettaglio per "Mobili ed articoli tessili e di arredamento"

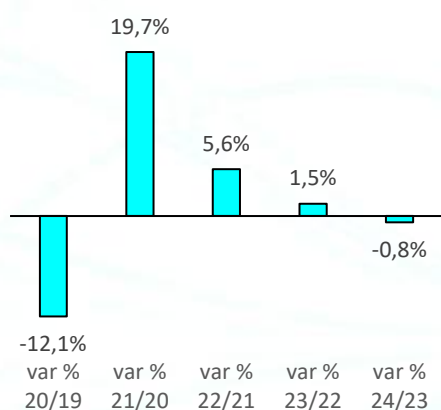
Gli indici diffusi con questa Statistica flash sono elaborati a partire dai dati raccolti con la rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio condotta dall'Istat. Questa indagine si riferisce alle imprese commerciali che svolgono come attività prevalente la vendita al dettaglio.

In questo paragrafo, a complemento di quanto già analizzato sull'Industria del Mobile (Ateco 31), si confronta l'andamento delle vendite a valle della produzione con le vendite al dettaglio sui consumatori finali.

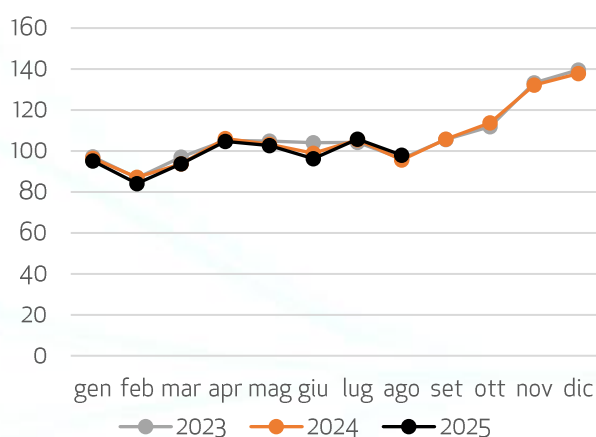
Nel periodo gennaio-agosto 2025, il valore delle vendite al dettaglio del comparto Mobili e articoli tessili e di arredamento registra un **calo dello 0,8%** rispetto allo stesso periodo del 2024. La **serie positiva avviata nel 2021**, che aveva segnato +19,7%, seguita da ulteriori incrementi nel 2022 (+5,6%) e nel 2023 (+1,5%) era già stata interrotta nel 2024 con una **prima inversione**, con un -0,8%, ora confermata nel periodo gennaio-agosto 2025.

Indice valore delle vendite al dettaglio di "Mobili ed articoli tessili e di arredamento", dati grezzi, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno



Valori mensili indice



Var % gen-ago '25 / '24

-0,8%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat



INDICATORI ISTAT INDUSTRIA DEL LEGNO (codice Ateco 16)

Fatturato alla produzione

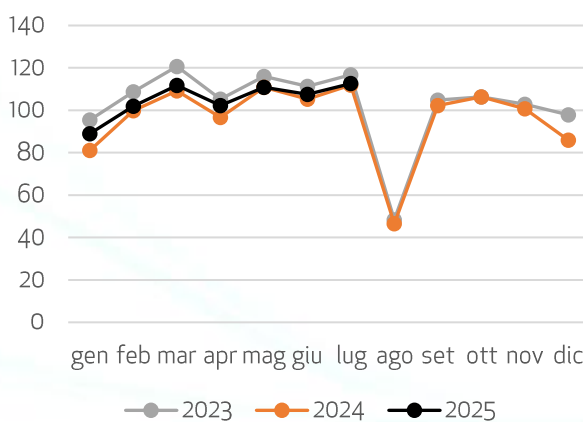
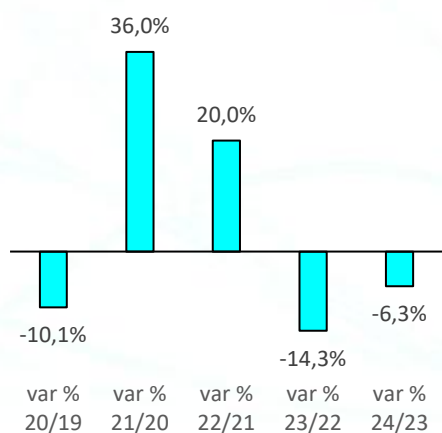
Nel periodo gennaio-luglio del 2025, il fatturato del Legno registra un **incremento del 3,0%** rispetto allo stesso periodo del 2024, segnando una **inversione di segno** dopo due anni consecutivi di flessione: **-14,3% nel 2023** e **-6,3% nel 2024**.

Indice del fatturato dei prodotti industriali Legno, dati corretti per gli effetti di calendario, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno

Valori mensili indice

Var % gen-giu '25 / '24



+3%

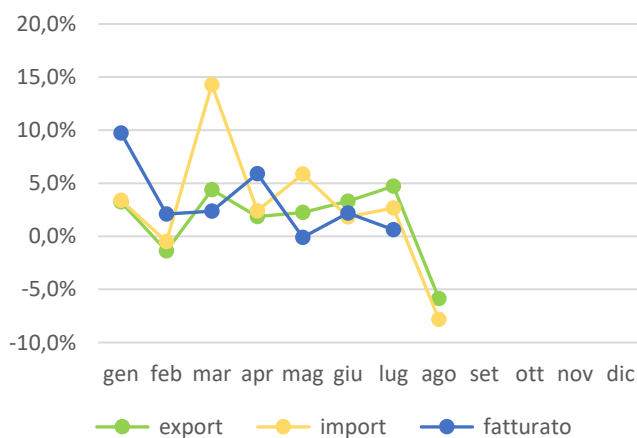
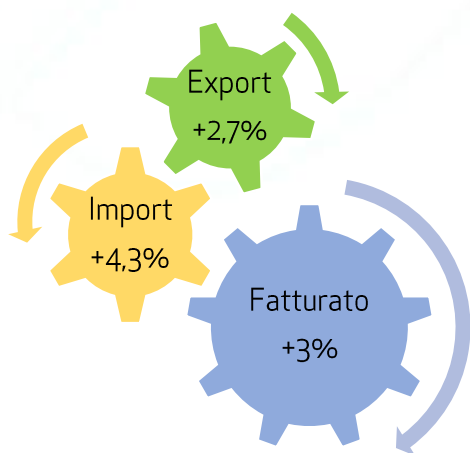
Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Fatturato, import ed export mensili dell'Industria del Legno

Con i dati di luglio si confermano i trend positivi di fatturato, import ed export.

*Grafico sintesi andamenti cumulati
luglio 2025*

Grafico variazioni % mensili anno su anno



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

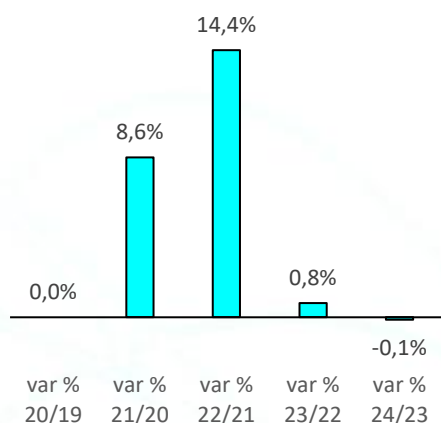
Prezzi alla produzione e produzione industriale

Nel 2025 i prezzi alla produzione del Legno continuano a segnare un lieve aumento (+3,4%) che inizia da agosto 2024. Il dato conferma l'inversione di tendenza rispetto al 2023, che aveva chiuso con una variazione stazionaria (-0,1%) rispetto all'anno precedente, ma con un trend mensile in peggioramento.

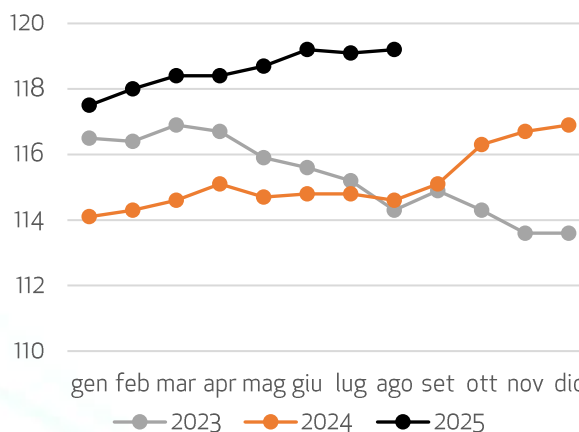
Dopo il picco inflattivo del biennio 2021-2022 (+8,6% e +14,4%), il settore aveva rallentato bruscamente, ma ora torna a mostrare una **pressione sui prezzi in ripresa**.

Indice dei prezzi alla produzione industriale Legno, dati grezzi, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno



Valori mensili indice



Var % gen-ago '25 / '24

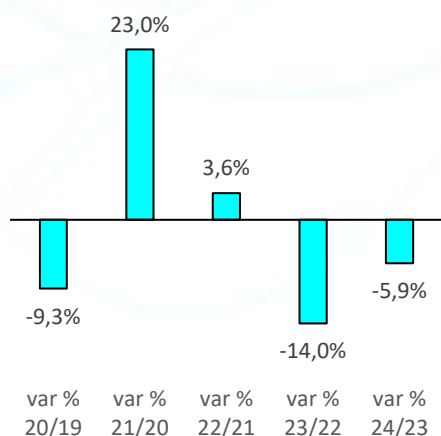
+3,4%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

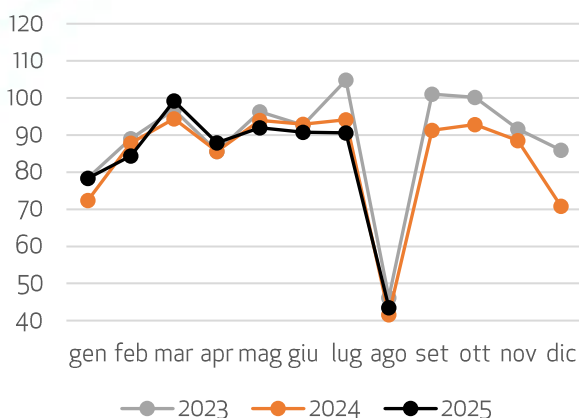
Nel periodo gennaio-agosto 2025, la **produzione industriale dei prodotti in legno è stabile (+0,6%)** rispetto allo stesso periodo del 2024. Il dato conferma una **ripresa moderata**, dopo due anni consecutivi di flessione: **-14,0% nel 2023 e -5,9% nel 2024**.

Indice della produzione industriale Legno, dati corretti per gli effetti di calendario, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno



Valori mensili indice



Var % gen-ago '25 / '24

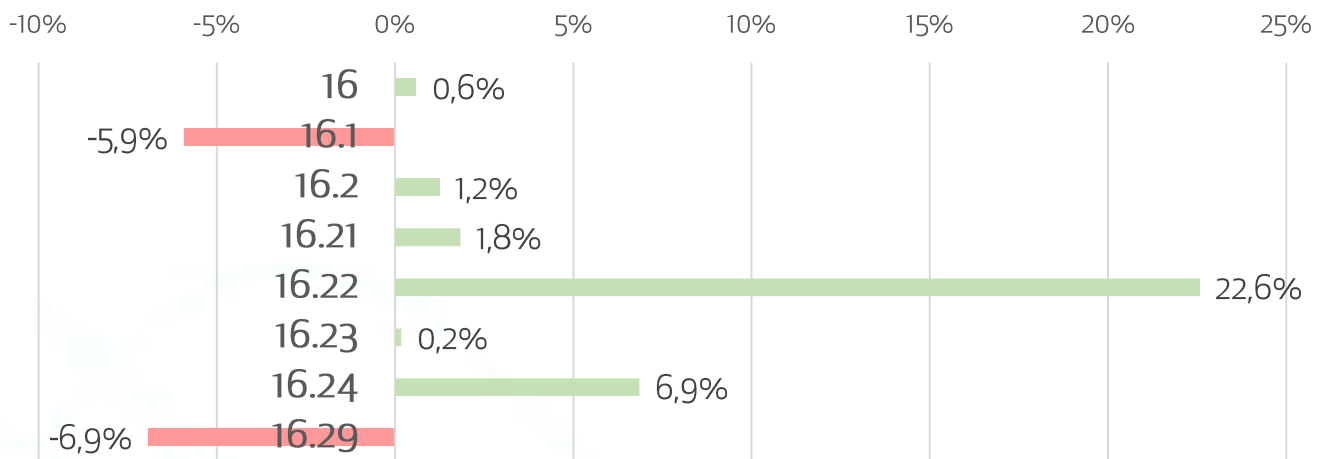
+0,6%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Dettaglio Produzione industriale (Classi codici ATECO a quattro cifre)

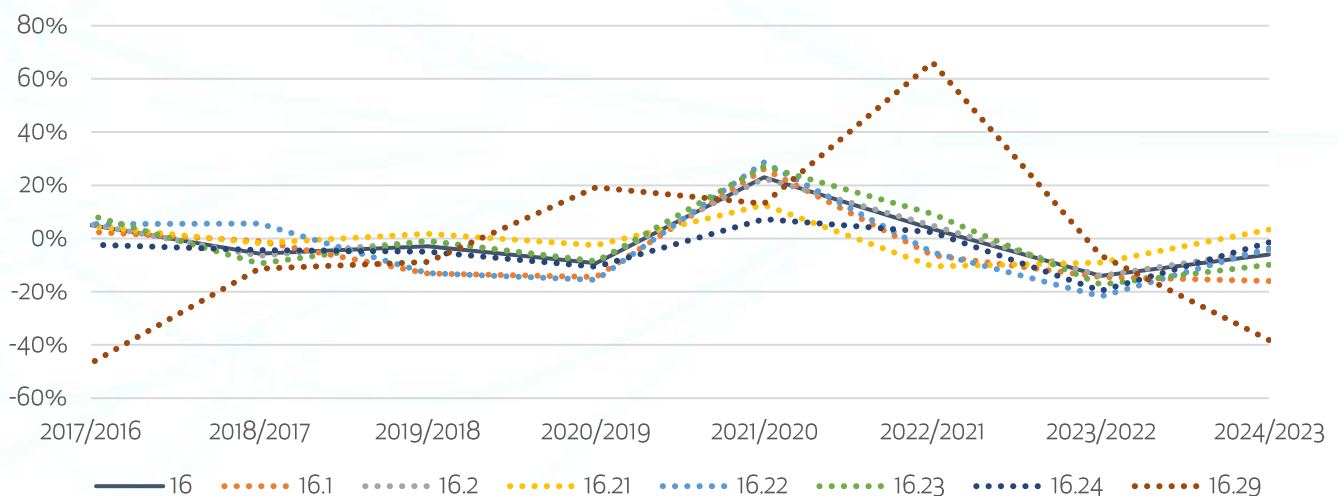
L'indice della produzione industriale dell'industria del Legno, scomposto per il dettaglio dei codici ATECO, mostra segnali positivi per tutti i prodotti tranne che per le segherie (16.1 che segnano un -5,9%) e gli altri prodotti in legno che registrano una flessione ancora più marcata, -6,9%.

Grafico variazioni percentuali cumulate gennaio-agosto '25/'24 della produzione industriale.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Grafico variazioni percentuali annuali della produzione industriale.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Legenda codici ATECO

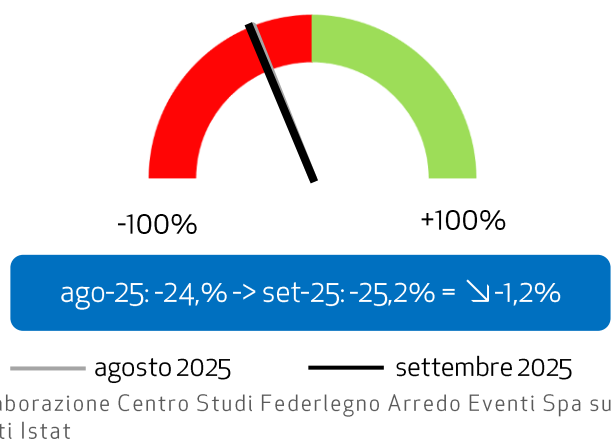
- **16** Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
 - **16.1** Taglio e piallatura del legno
 - **16.2** Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio
 - **16.21** Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
 - **16.22** Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
 - **16.23** Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
 - **16.24** Fabbricazione di imballaggi in legno
 - **16.29** Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio

Clima di fiducia – giudizi espressi a settembre 2025

L'indagine sul clima di fiducia Istat fornisce un quadro chiaro tramite variabili qualitative quali giudizi e attese a breve termine (3 mesi) del contesto in cui operano le aziende del Legno.

Nel mese di settembre 2025, il saldo dei giudizi sugli ordini rimane stabile, passando dal -24% di agosto al -25,2% di settembre, con un lieve calo di +1,2 punti percentuali.

Saldo dei giudizi sugli Ordini

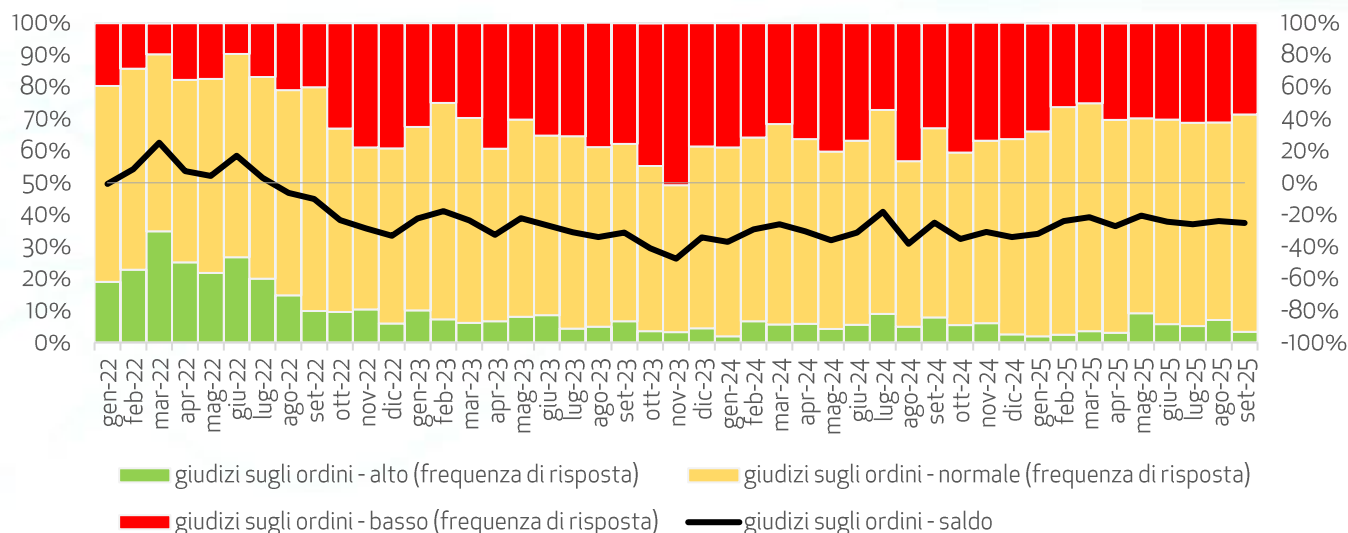


A settembre 2025 si conferma un clima di fiducia con ordini stabili per la maggior parte delle imprese (68% in aumento) a cui seguono i giudizi "bassi" (28,6%) e un residuo di aziende con ordini "alti".

Dalla metà del 2022, il saldo si è mantenuto stabilmente in area negativa, con oscillazioni tra -20% e -40.

Giudizi sugli Ordini

Giudizi % scala a sinistra e saldo scala a destra

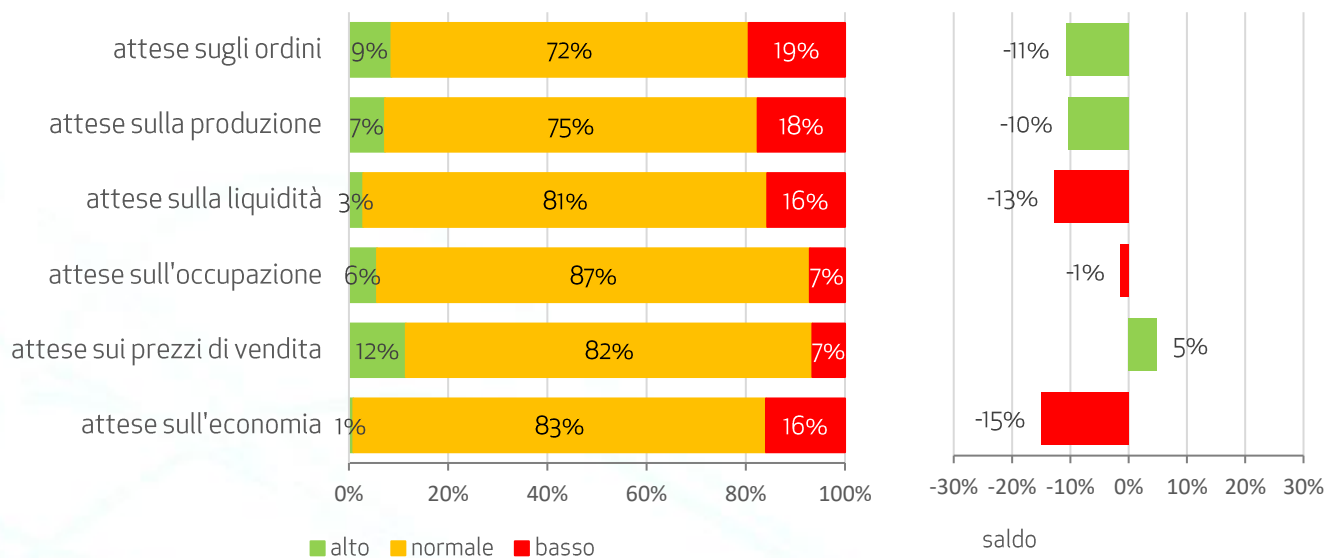


Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Clima di fiducia – Attese per i prossimi 3 mesi

Le attese per i prossimi 3 mesi espresse a giugno vedono prevalere ordini normali, così come livelli di produzione normali. Ancora elevato il saldo negativo delle attese sulla liquidità che segna -14%. Il saldo sull'economia, dopo mesi con un saldo negativo elevato sembra migliorare, anche se la componente positiva (attese alte) si ferma all'1%.

Attese dei prossimi 3 mesi su Ordini, Produzione, Liquidità, Occupazione, Prezzi di vendita e sull'economia generale del Paese (codice Ateco 16), a sinistra frequenza di risposta (alto, normale, basso) e a destra saldi.



Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat



INDICATORI ISTAT INDUSTRIA DELL'ILLUMINAZIONE (codice Ateco 27.4)

Fatturato alla produzione

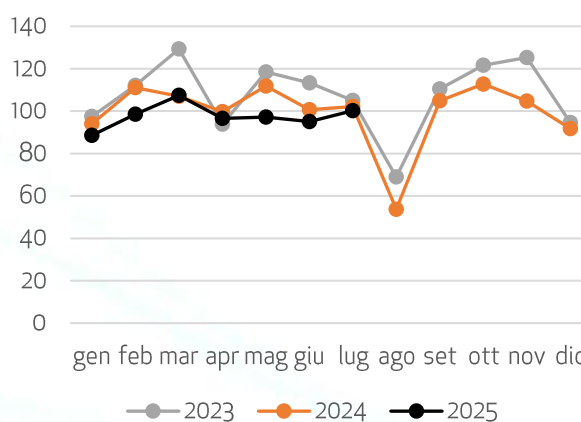
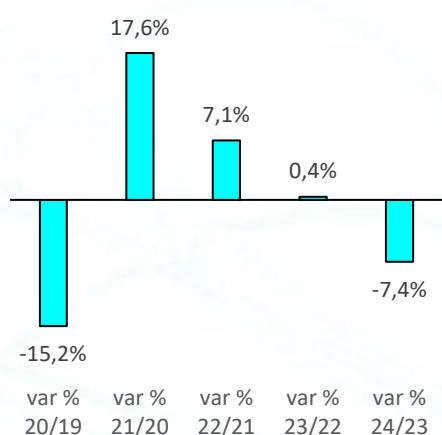
A luglio 2025 il fatturato dell'Industria dell'Illuminazione cala dell'1,9%, confermando il trend negativo di quest'anno sul 2024 e portando il cumulato a -5,9%.

Indice del fatturato dei prodotti industriali Illuminazione, dati grezzi, base 2021=100

Variazioni percentuali anno su anno

Valori mensili indice

*Var % gen-lug
'25 / '24*



-5,9%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

Fatturato, import ed export mensili dell'Industria dell'Illuminazione

Con i dati disponibili di luglio 2025, fatturato ed export sono in calo, mentre l'import rimane stabile.

*Grafico sintesi andamenti cumulati a
luglio 2025*

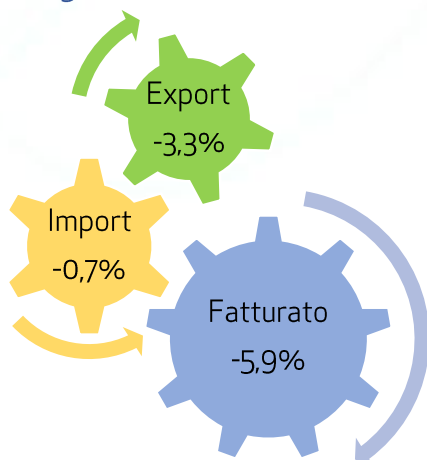
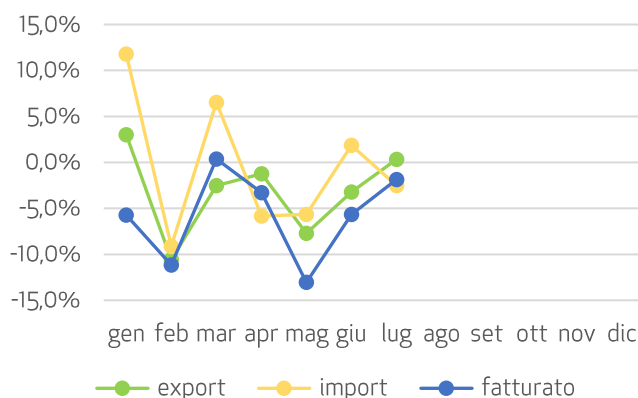


Grafico variazioni % mensili anno su anno

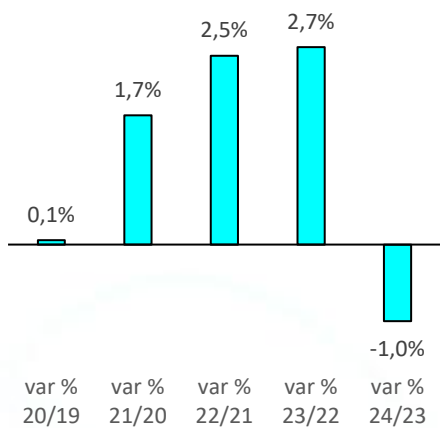


Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

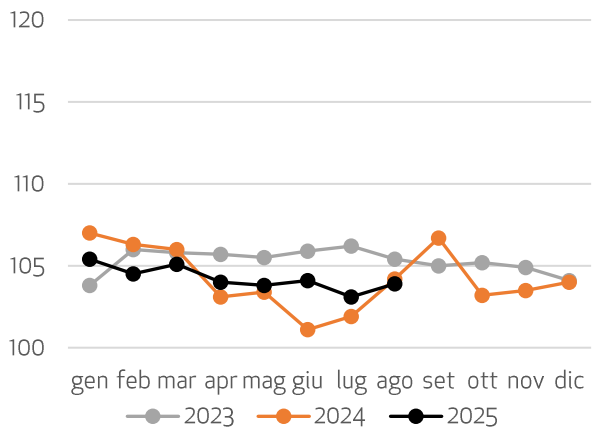
Prezzi alla produzione e produzione industriale

I prezzi nel 2025 continuano ad essere stazionari con livelli simili a quelli del 2024 (+0,1%).

Indice dei prezzi alla produzione industriale Illuminazione, dati grezzi, base 2021=100
Variazioni percentuali anno su anno



Valori mensili indice



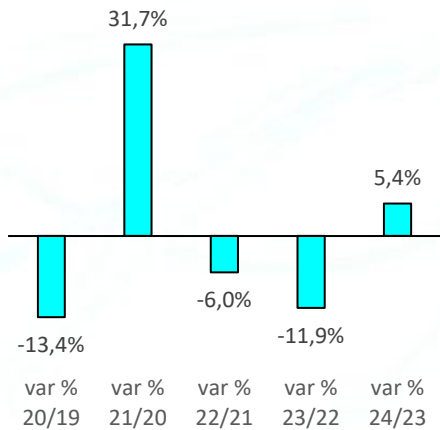
Var % gen-ago '25/'24

0,1%

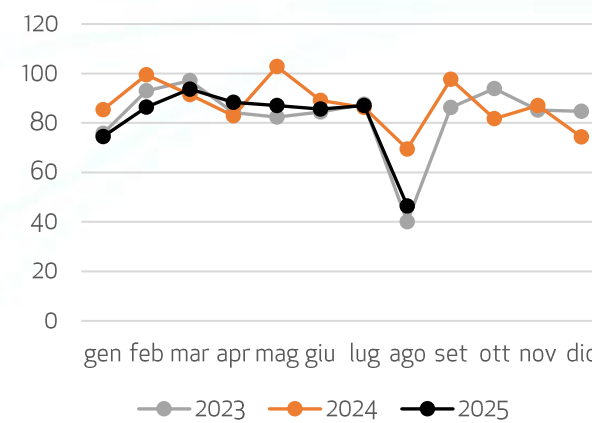
Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

La produzione industriale di agosto registra un forte calo (-33,2%) dovuto ad un agosto 2024 particolarmente elevato, mentre il dato cumulato registra una flessione più contenuta (-8,2%).

Indice della produzione industriale Illuminazione, dati corretti per gli effetti di calendario, base 2021=100
Variazioni percentuali anno su anno



Valori mensili indice



Var % gen-ago '25/'24

-8,2%

Elaborazione Centro Studi Federlegno Arredo Eventi Spa su dati Istat

GLOSSARIO FONTI ISTAT

Commercio estero

Le statistiche del commercio estero di beni sono il risultato di due rilevazioni che hanno come oggetto gli scambi dell'Italia con i paesi dell'Unione europea (Ue) e con i paesi extra Ue.

L'universo di riferimento è costituito dai soggetti economici identificati sulla base della partita iva, che risultano aver effettuato almeno una transazione commerciale con i paesi Ue nel periodo considerato. Le dichiarazioni Intrastat vengono trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Dogane. A partire dal 2022, i dati necessari alla compilazione delle statistiche sugli scambi di merci con i paesi dell'Ue sono forniti esclusivamente dagli operatori obbligati alle dichiarazioni mensili secondo nuove soglie. I flussi di merci attivati da questi operatori coprono circa il 97% delle cessioni e il 91% degli acquisti intracomunitari realizzando una consistente riduzione del carico informativo sugli operatori. Al fine di realizzare una stima accurata e tempestiva che completi il quadro informativo rispetto all'universo degli operatori che realizzano scambi commerciali con i paesi dell'Ue è stato adottato un approccio di tipo register-based che provvede a stimare, attraverso opportune metodologie, la componente dei flussi attribuibile agli operatori non obbligati a fornire informazioni, considerando congiuntamente sia i domini nazionali che territoriali. In occasione della revisione annuale dei dati realizzata ogni anno a novembre, verranno considerate nei processi di imputazione e stima delle informazioni mancanti ulteriori informazioni presenti nel sistema dei registri e delle fonti fiscali e amministrative disponibili per migliorare ulteriormente la qualità e la copertura delle stime prodotte.

La rilevazione con i paesi extra Ue è effettuata elaborando dati provenienti da una base dati di tipo fiscale amministrativo (Documento Amministrativo Unico – DAU) coerente con le definizioni e le classificazioni di tipo statistico e ha periodicità mensile.

Indice del Fatturato dei prodotti industriali

Indagine mensile sul fatturato e ordinativi: L'indagine, rivolta esclusivamente alle industrie estrattive e manifatturiere, descrive attraverso il fatturato l'andamento delle vendite fornendo inoltre, sulla base degli ordini assunti dalle imprese, una misura dell'andamento futuro delle vendite stesse.

Indice della Produzione industriale

Indagine mensile sulla produzione industriale: l'indagine, rivolta esclusivamente alle industrie appartenenti alle sezioni di attività economica B, C e D, descrive attraverso la rilevazione dei volumi di produzione l'andamento dell'attività produttiva in Italia. L'indagine mensile sulla produzione industriale viene effettuata direttamente presso un panel longitudinale di imprese di norma con più di 20 addetti che comunicano i volumi di produzione mensile relativi ad un paniere di prodotti elementari.

Indici dei Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, venduti sul mercato interno e Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero, nel primo stadio di commercializzazione.

Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere: L'indagine, prevista nell'ambito del programma armonizzato relativo alle inchieste congiunturali presso le imprese e i consumatori approvato dalla Commissione Europea il 12 luglio 2006 (la normativa più recente è la seguente: COM(2006) 379), è finalizzata alla rilevazione di variabili qualitative quali giudizi e aspettative a breve termine (3 mesi) delle principali variabili aziendali (quali giudizi e aspettative su ordinativi, produzione e liquidità; giudizi sulle giacenze di prodotti finiti; aspettative

sull'occupazione e sui prezzi di vendita) e valutazioni sulla situazione generale dell'economia italiana. Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni su diversi aspetti aziendali dell'impresa (quali capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti) e sulla posizione concorrenziale dell'impresa.

L'unità di rilevazione e di analisi è l'impresa. L'universo di riferimento è rappresentato dalle imprese attive con almeno cinque addetti appartenenti al settore delle attività manifatturiere, così come individuato nella sezione C dell'ATECO 2007. L'indagine è mensile ed è condotta con tecnica CATI. Il campione è rappresentato da un panel di circa 4000 imprese. Il disegno campionario è di tipo casuale, stratificato per settori economici (identificati dalle divisioni della sezione C dell'ATECO 2007), ripartizione geografica e dimensione aziendale (in termini di addetti). La lista delle unità campionarie è estratta da ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive).

Il clima di fiducia è costruito come media aritmetica dei saldi relativi ai giudizi sugli ordini, ai giudizi sulle scorte di prodotti finiti (con segno negativo) e alle attese sulla produzione. Mensilmente è calcolato l'indicatore di fiducia delle imprese manifatturiere per il totale, ripartizione territoriale (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Mezzogiorno) e per i principali raggruppamenti d'industrie (Beni di Consumo, Beni Intermedi e Beni Strumentali). Le serie storiche delle principali variabili sono destagionalizzate con il metodo Tramo-Seats

Indice del valore delle vendite al dettaglio

L'indice delle vendite al dettaglio è un indicatore congiunturale a frequenza mensile che ha l'obiettivo di misurare l'andamento del valore delle vendite realizzate dalle imprese che svolgono come attività prevalente o esclusiva il commercio al dettaglio. Le vendite sono effettuate attraverso tutti i canali distributivi ed hanno come destinatari i consumatori finali. Tale indicatore fornisce, inoltre, indicazioni sull'andamento di una componente rilevante dei consumi delle famiglie. L'indice delle vendite al dettaglio si riferisce unicamente alla componente dei beni (con alcune importanti esclusioni tra le quali gli autoveicoli e i combustibili per autotrazione) ed esclude, per definizione, il comparto dei servizi, che nel 2021 rappresentava circa il 50% dei consumi finali interni stimati nell'ambito della contabilità nazionale. Le informazioni sono raccolte attraverso una rilevazione diretta condotta con cadenza mensile presso un campione di imprese commerciali, che effettuano la vendita al dettaglio di beni con l'esclusione di autoveicoli e combustibili per autotrazione. L'unità di osservazione è l'Unità di attività economica (UAE). Con riferimento alla metodologia di calcolo dell'indicatore, i numeri indici sono costruiti come medie ponderate di indici relativi a domini individuati dall'incrocio delle variabili di stratificazione (attività prevalente e dimensione dell'impresa). Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo della formula a base fissa di Laspeyres. La struttura di ponderazione, che sino alla diffusione dei dati relativi a dicembre 2023 era riferita all'anno base 2015, è stata aggiornata con riferimento all'anno base 2021. L'aggiornamento alla base 2021 quale anno di riferimento avviene in linea con quanto stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti comunitari relativi alle statistiche sulle imprese (n. 2019/2152 e 2020/1197) ed è programmato, nello specifico, per l'inizio del 2024.